

PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Fax 0182.51440
E-mail: pagine.ponente7@gmail.com



Disponibile l'Annuario diocesano
La Cancelleria rende noto che da giovedì scorso, è finalmente disponibile il nuovo Stato del clero e Annuario diocesano. Nella pubblicazione, come in tutte le precedenti, si può ritrovare la composizione di tutti gli uffici di curia, dei vari organismi e istituti diocesani, le associazioni clericali e le aggregazioni laicali, l'elenco delle parrocchie, lo stato del clero e le comunità religiose, maschili e femminili. L'annuario è senza dubbio uno strumento utile per avere sottocchio una realtà diocesana che, dal 2019 anno dell'ultima pubblicazione, è cambiata parecchio. Per coloro che lo desiderano comprare, lo possono trovare in Cancelleria, al prezzo di 10 euro.

«Una vita donata a Dio e ai poveri»

MARINA DI MASSA

Diplomi a Casa Faci

Nel clima delle grandi occasioni di famiglia, giovedì 3 marzo, nella mattinata, si è svolta presso la Sede operativa dell'Istituto di Pastoral Counseling alla Casa Faci di Marina di Massa, la sessione di tesi di diploma presieduta dal vescovo in qualità di moderatore dell'Istituto. I diplomandi erano due: padre Giovanni Tazzoli, religioso dell'Opera Famiglia di Nazareth presente nella diocesi di Pescaia che ha discusso la tesi su "Counseling pastorale e problematiche degli adolescenti nel periodo pandemico Covid-19", relatore professore Alessandro Bani e correlatore il professore don Enrico Gatti; e Adriana Di Dio, nostra insegnante di religione cattolica e volontaria del Consorzio diocesano Profamilia di Imperia e Albenga con una tesi su "Il sé in un fotogramma: l'utilizzo del film nel counseling", relatore professore don Patrizio Carolini e correlatore professore monsignor Guglielmo Borghetti. Siamo lieti di sottolineare che Adriana Di Dio tra gli studenti provenienti dalla diocesi di Albenga-Imperia, non pochi tra laici, religiose e sacerdoti, è la prima a raggiungere il traguardo del diploma. A lei le nostre vive congratulazioni e i nostri auguri.

DI FRANCESCO RAMELLA *

È ormai imminente la canonizzazione della beata Maria Francesca di Gesù, al secolo Anna Maria Rubatto, apostola della carità e fondatrice della suore terziarie cappuccine di Loano, conosciute semplicemente come le "Suore di Madre Rubatto". Nata a Carmagnola il 14 febbraio 1844, la beata si trasferì presto a Loano dove emise i voti religiosi, dedicandosi alla fondazione del nuovo istituto e alla carità verso i bisognosi. In seguito, si recò in Uruguay e proseguì la sua opera di evangelizzazione fino al 6 agosto 1904, giorno in cui rese la sua anima a Dio. La congregazione, nel 1909, venne aggregata all'ordine dei frati minori cappuccini e fu approvata definitivamente dalla Santa Sede, nel 1916. Le Figlie di Madre Rubatto, svolgono assistenza ad ammalati e poveri, attività catechistica, oltre che in Italia e nell'America Latina, in

Nella biblioteca l'incontro su madre Rubatto che il 15 maggio salirà agli onori degli altari

Camerun, Kenya ed Eritrea. La sede generalizia si trova a Roma, mentre conta l'opera di circa 400 religiose e una settantina di istituti. In diocesi sono due le case religiose: il convento di Loano, che madre Rubatto scelse per iniziare il percorso monastico e per anni Casa Madre dell'ordine religioso e l'antico orfanotrofio "Madonnina del Tembien", ad Albenga, attualmente affidato a tre suore provenienti dall'Eritrea. Mentre il primo chiostro è abitato da sei sorelle, messe al servizio di una casa di riposo, ad

Suore Cappuccine, quattrocento nel mondo

Come si può leggere sulla pagina Internet della congregazione, attualmente è in carica la madre generale suor Loredana Tiraboschi e il Consiglio generale è costituito dalla vicaria, suor Alem Asfa (Regione Kenya-Camerun-Malawi) e dalle consigliere suor Rosangela Crotti (Provincia italiana), suor Carmem Bertosso (Regione Brasile-Perù) e suor Weini Teclom (Provincia

eritrea). L'Istituto è diviso in due Province: la Provincia italiana di "San Francesco d'Assisi" e la Provincia eritrea di "Kidane Meheret". L'Istituto è costituito anche da quattro Regioni presenti in America Latina e Africa: la regione "Rioplatense"; la regione etiopica "Yekermelos Mariam"; la regione "S. Chiara d'Assisi" e infine la regione "Maria Immacolata". Come ricordato nell'articolo di apertura, la congregazione può contare su circa 400 sorelle sparse nel mondo.



La traslazione dell'urna con i resti mortali di madre Rubatto

Albenga le suore sono tre e svolgono attività di ambulatorio a favore dei cittadini e di volontariato alla "Mensa del Cuore" della parrocchia del Sacro Cuore e l'assistenza volontaria presso l'Istituto Trincerchi.

Il riconoscimento canonico della miracolosa guarigione di un giovane di Colonia (Uruguay), ottenuta per intercessione di Madre Rubatto, ha concluso il suo cammino verso la gloria degli altari, che il 15 maggio verrà ufficialmente sancita dal Santo Padre. In vista di tale evento, che coinvolgerà tutta la Chiesa di Albenga-Imperia, la Biblioteca diocesana, in collaborazione con l'Ufficio diocesano Pellegrinaggi, organizza la conferenza dal titolo "Madre Rubatto. Una vita dedicata a Dio e agli uomini", a cura della relatrice suor Annamaria Villa, che si terrà sabato 26 marzo alle ore 17 presso la Sala delle Conferenze della Biblioteca (in seminario, via G. Galilei 36, primo piano). A causa dell'emergenza Covid-19 è necessario prenotarsi al 366 8254229, oppure biblioteca@diocesialbengaimperia.it ed esibire il Green Pass rinforzato.

* vice direttore Biblioteca diocesana

PASTORALE

«Amoris laetitia: Vangelo sostegno delle famiglie»

DI ALESSIO ROGGERO

Tra i focus dell'anno pastorale 2021/2022 della diocesi di Albenga-Imperia è fissato quello di diffondere il contenuto dell'esortazione apostolica *Amoris laetitia* di papa Francesco. Don Luca Gabriel ne ha parlato all'assemblea diocesana del clero di giovedì 10 marzo ad Albenga. Il testo, diviso in otto capitoli per un totale di 325 numeri, è stato pubblicato nel marzo 2016, è il frutto di un lavoro pluriennale svolto nell'ambito dei lavori di due sinodi dei vescovi, che hanno coinvolto a vari livelli le comunità cristiane, e al quale è dedicato un "Anno Amoris laetitia" iniziato a marzo 2021 e proseguirà fino al 22 giugno di quest'anno. Perché dedicare un sinodo straordinario a un tema già affrontato in documenti magisteriali, non ultima l'esortazione apostolica *Familiaris consortio* a firma di san Giovanni Paolo II nel 1981? Perché riprendere lo stesso tema 35 anni dopo? Don Luca ipotizza tre possibili risposte. *L'Amoris laetitia* risale al 2016, anno del giubileo della Misericordia e l'amore coniugale ha sempre necessità di attingere alla misericordia del cuore crocifisso del Risorto e i temi sono affrontati nel solco del documento programmatico di papa Francesco, *Evangelii gaudium* del 2013, a suggerire che la famiglia deve essere sostenuta e risanata dalla gioia del Vangelo. Una seconda risposta fa riferimento alla centralità del mistero dell'incarnazione: "la gioia del Vangelo dovuta all'incontro con il volto misericordioso di Cristo ha bisogno della famiglia", Cristo stesso ha avuto una famiglia e senza una famiglia il tema della misericordia rischia di essere un'astrazione. Infine l'esigenza di offrire argomentazioni e valori di sostanza a una società che si trova a vivere relazioni sempre meno solide e ferite da un profondo individualismo: vivere in una famiglia evangelicamente formata è il «luogo per uscire dal proprio io assottigliato». I capitoli dell'eterogeneo testo dell'*Amoris laetitia* vogliono parlare di una famiglia che, sia pure ferita, non va considerata un'emergenza, ma va risanata con gradualità e chiarezza di obiettivi perché, come scritto da san Giovanni Paolo II, possa rivelarsi pienamente «via della Chiesa» e in essa i coniugi «ricevono il dono dello Spirito di Cristo e vivono la loro chiamata alla santità».

L'addio a suor Pia Gallo

DI PABLO G. ALOY

Una suora di 85 anni è stata travolta, venerdì 4 marzo, intorno alle 13:30, da un'automobile a Vallecrosia in via Colonnello Aprosio, sull'Aurelia, mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali e per lei non c'è stato nulla da fare. Inutili i soccorsi, nonostante la casuale presenza di un'ambulanza sulla scena dell'incidente. La religiosa è poi morta al punto di primo intervento dell'ospedale Saint Charles. Suor Pia, al secolo Giuseppina Gallo, per anni la madre superiore dell'asilo Ester Siccardi di Albenga, è stata la maestra di tanti bambini che non l'hanno mai dimenticata e che oggi piangono la scomparsa di una suora minuta di fisico ma forte nel cuore e nello spirito. Nel suo animo, nella fede e nella

Già madre superiora dell'asilo Siccardi in Albenga, è morta a Vallecrosia dove si sono tenuti i funerali celebrati dal vescovo Suetta

generosa dedizione alla sua missione ha fatto molto spazio a tanti bambini e famiglie custodendo in essi il germe di una vita buona. Al dolore della comunità di Santa Giovanna Antida Thourret e delle suore della Carità cui Suor Pia apparteneva, si stringe l'intera città di Albenga. Il funerale è stato celebrato a Vallecrosia, lunedì 7 marzo, dal vescovo di Ventimiglia - San Remo, monsignor Antonio Suetta, che durante l'omelia ha ricordato: «Anche se proviamo tanta tristezza, se ci fa tanta compas-

sione il modo tragico con cui si è chiusa la sua vita, però lo capiamo bene che quel tragico avvenimento, l'ultimo che suor Pia ha vissuto quaggiù, non è stato qualcosa dipendente da un destino cattivo, ma è stato qualcosa che pur negativo in se stesso, Dio ha incastonato dentro il suo disegno. Facciamo tanta fatica a dire questa cosa, a pensarla, ma suor Pia l'ha intuiva. Certo non poteva sapere nulla di quello che le sarebbe capitato, se non ovviamente si sarebbe sottratta, però il giorno prima si è confessata non soltanto come una buona abitudine spirituale, ma confidando a qualche consorella: "Io devo morire presto", non però con il dispiacere di chi deve lasciare qualcosa a cui è attaccato come unico senso della vita, ma con il desiderio finalmente di compiere il senso dell'esistenza».

Il ricordo di Antonio Landi, un uomo impegnato nel sociale e nel volontariato

Nel gruppo dei chierichetti anche i due figli già adulti e sposati. Così martedì scorso al funerale di Antonio Landi, celebrato a Loano nella chiesa di Santa Maria Immacolata dei Padri Cappuccini. I figli Stefano e Jacopo hanno voluto essere presenti e fare i ministri all'altare, come ha sottolineato il parroco durante l'omelia.

Antonio Landi, 71 anni, sposato con Maria, geometra in pensione dell'ufficio tecnico di Loano, era conosciuto anche per il suo impegno nel sociale e nel volontariato. Era presidente del Banco di Solidarietà san Francesco Maria da Camporosso (associazione impegnata nel sostenere i cittadini in difficoltà attraverso la consegna di pacchi alimentari), attivo nelle iniziative di Comunione e liberazio-

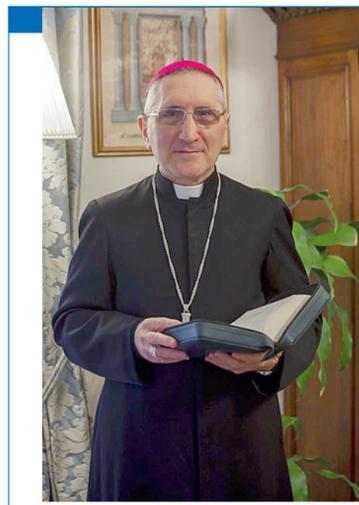
ne (il Pre-meeting è l'evento di Loano che vede protagoniste importanti figure del mondo della cultura, del giornalismo e della solidarietà), del Banco Alimentare, delle sagre della parrocchia. Era anche membro del direttivo della Caritas diocesana, in rappresentanza del vicariato di Loano. Dalle parole di chi lo ha conosciuto si comprende l'apprezzamento e la stima per un uomo di grande fede e umanità. Ogni mattina partecipava alla Messa, generoso e coinvolgente nelle relazioni, discreto e attento verso coloro che avevano bisogno di aiuto. Forse ispirato da san Francesco da Campo, e coinvolgente nelle biografie, "risulta come avesse la capacità e la grazia di dare sempre supporto e speranza alle persone che incontrava".

Alessio Roggero

Il decimo incontro mondiale per famiglie

World of Families, l'incontro mondiale delle famiglie, nato per volontà di san Giovanni Paolo II nel 1994. Quest'anno l'incontro si terrà a Roma in forma diffusa come chiesto da papa Francesco; in pratica ogni diocesi può programmare iniziative sul tema: "L'amore familiare: vocazione e via di santità". Come dunque celebrare l'incontro mondiale delle famiglie? L'Ufficio Famiglia della diocesi, sta preparando un vademecum per aiutare le parrocchie a vivere, laddove sia possibile, dei momenti in preparazione all'incontro; una veglia di preghiera diocesana in occasione dell'evento. Come l'immagine ufficiale dell'evento rappresenta l'abbraccio accogliente e inclusivo della Chiesa Madre di Roma e del suo vescovo a tutti gli uomini e le donne di ogni tempo, così possano essere le iniziative nella nostra diocesi.

Fabrizio Contini



CATECHESI QUARESIMALI

«Lo Spirito Santo e noi», passi biblici di sinodalità

Questo giovedì, 17 marzo, con replica il giorno successivo alla stessa ora nella cattedrale di Imperia, cominciano nella cattedrale di Albenga, alle ore 20.45, le catechesi quaresimali del vescovo Guglielmo Borghetti, dal titolo "Lo Spirito Santo e noi. Pagine bibliche di sinodalità". Tre incontri di formazione ma al contempo approfondimento del cammino pastorale della nostra diocesi. Il primo incontro, in cattedrale, sarà il 17, in replica il 18, e avrà il titolo: "Prove di sinodalità" passo di riferimento Numeri 11,11 e seguenti. Il secondo incontro, che si terrà il 24 marzo, ad Imperia il 25, si intitolerà: "Il concilio apostolico di Gerusalemme", passo di riferimento Atti 15, 6-29. L'ultimo incontro sarà il 31 marzo, 1 aprile in cattedrale, e parlerà di "L'icona più bella della sinodalità", passo di riferimento Luca 24, 13-35. Gli incontri saranno anche postati sulla pagina Youtube della diocesi, ogni sabato alle 20.30.

Ventennale del Rinnovamento, ad Albenga oggi Adorazione eucaristica e preghiera di pace



La Cattedrale di Albenga

Due celebrazioni oggi permetteranno ad ogni partecipante di beneficiare, alle consuete condizioni, dell'indulgenza plenaria di questo anno giubilare concessa dalla Penitenzieria Apostolica al Rinnovamento nello Spirito Santo, in Italia dal 1972.

Alle 15,20 ad Albenga in Santa Maria in Fontibus, si svolgerà un "Roveto ardente" per la pace, cioè un'ora di particolare Adorazione eucaristica, e alle 18, presso la Cattedrale di San Michele Arcangelo, la Messa sarà presieduta dal vescovo, monsignor Guglielmo Borghetti, in concomitanza con la Ventesima Giornata del Rinnovamento dello Spirito Santo per il riconoscimento dello Statuto da parte della Conferenza episcopale italiana, come associazione privata di fedeli, movimento ecclesiale cattolico e corrente di grazia, a lode di Dio.

Enzo Gastaldi